

Il Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 23

Il giorno 20 luglio 2023, alle ore 09:30, si è riunito, presso la sede centrale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), il Collegio dei revisori dei conti, previa convocazione del Presidente, dott. Luigi Spampinato, avvenuta con nota del 14 luglio 2023, numero di protocollo 11928, per la trattazione dei seguenti punti posti all'ordine del giorno:

- a) *...omissis...*
- b) Variazioni di bilancio
- c) *...omissis...*
- d) *...omissis...*
- e) *...omissis...*
- f) *...omissis...*

...omissis...

b) Variazioni di bilancio

In considerazione di quanto previsto dall'art. 14 del vigente regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale come da ultimo modificato con delibera del CDA n. 46 del 2 luglio 2009, il Collegio procede all'esame della documentazione relativa alle seguenti variazioni di bilancio:

1) Variazione per l'incremento dello "*avanzo di amministrazione non vincolato*" accertato in misura superiore rispetto a quello presunto, per un importo di € **3.070.035,21**, contabilizzato, in entrata, con un aumento del "*Conto*" 0. "*Avanzo di Amministrazione*" e, in uscita, con un aumento di pari importo, del "*Conto*" 1.10.01.02.001 "*Fondi Speciali*", e riguarda la "*Funzione Obiettivo*" 1.09.01. "*Fondi da assegnare*" e il "*Centro di Responsabilità Amministrativa*" 0.02.01 dello "*Ufficio II, Settore I Bilancio*".

L'importo della predetta variazione deriva dalla differenza fra lo "*avanzo di amministrazione non vincolato*" definitivo, accertato in sede di "*Rendiconto Generale relativo all'Esercizio Finanziario 2022*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 22 giugno 2023, numero 33, pari ad € **9.582.209,34**, e l'importo previsto in sede di determinazione dello "*avanzo di amministrazione presunto*", pari ad € **6.512.174,13**, che è stato allocato nel "*Fondo speciale*" fino all'approvazione del "*Rendiconto Generale relativo all'Esercizio Finanziario 2022*", in conformità a quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, del vigente "*Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale*".

Il Collegio, esaminata la documentazione, esprime **parere favorevole**.

2) Variazione, per una maggiore entrata, per un importo pari ad € **1.411.250,25** sul "*Conto*" 2.01.01. "*Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche*", che finanzia una variazione, per maggiori spese, di pari importo sul "*Conto*" 1.10.01. "*Fondi di riserva e altri accantonamenti*".

La predetta variazione viene proposta al fine di contabilizzare le risorse assegnate allo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 19 settembre 2022, numero 0001091, e finalizzate alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo degli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal "*Ministero dell'Università e della Ricerca*" ai sensi dell'articolo 1, comma 310, lettera c), della Legge 30 dicembre 2021 numero 234 e successive modifiche ed integrazioni. Al riguardo, il Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "*Gestione delle Risorse Umane*", con la nota più avanti citata, ha chiesto di procedere all'accantonamento delle predette risorse in apposito "*Fondo*" denominato "*Accantonamento Fondi assegnati con DM 1091/2022 per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo degli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR (art.1, c. 310, lettera c), Legge n. 234/2021*".

La variazione in oggetto riguarda la "*Funzione Obiettivo*" 1.09.01 "*Fondi da assegnare*" e il "*Centro di Responsabilità Amministrativa*" 0.01.05 dello "*Ufficio I, Settore V Gestione del Trattamento Fiscale*".

Il predetto importo risulta incamerato dall'Istituto Cassiere con sospeso del 30 dicembre 2022, numero 631.

Il Collegio, vista la nota della Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "*Gestione delle Risorse Umane*" della "*Amministrazione Centrale*" dell'Ente del 6 luglio 2023, numero di protocollo 11543, ed esaminata la documentazione alla stessa allegata, **esprime parere favorevole**.

Al riguardo, si raccomanda, nel caso di entrate che non è stato possibile inserire nel Bilancio Preventivo, di predisporre le richieste di variazione di bilancio per la prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

In merito alla predetta variazione, nelle premesse del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 19 settembre 2022, numero 0001091, si richiama l'articolo 1, comma 310, lettera c) della legge del 30 dicembre 2021, numero 234, che prevede "...*Gli enti pubblici di ricerca provvedono all'assegnazione delle risorse al personale in ragione della partecipazione dello stesso ad appositi progetti finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della ricerca, nel limite massimo pro capite del 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo, secondo criteri stabiliti mediante la contrattazione collettiva integrativa nel rispetto di quanto previsto dal decreto di cui al secondo periodo...*"; e l'articolo 2, comma 1, del predetto Decreto, recita "...*Le risorse di cui all'articolo 1 assegnate e non utilizzate, totalmente o parzialmente, secondo quanto riportato nella Tabella suindicata, restano nella disponibilità di ciascun ente come assegnazione ordinaria dell'anno...*". Ciò posto, il Collegio, nel rappresentare che la quota relativa all'annualità 2022 sembrerebbe non essere stata oggetto di programmazione, chiede di essere aggiornato sul punto, raccomandando l'utilizzo delle risorse finanziarie in oggetto in conformità alle disposizioni normative.

3) Variazione, per una maggiore entrata, per un importo pari ad € **3.635.764,00** sul "**Conto**" 2.01.01. "**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**", che finanzia una variazione, per maggiori spese, di pari importo sul "**Conto**" 1.10.01. "**Fondi di riserva e altri accantonamenti**".

La predetta variazione viene proposta al fine di contabilizzare le risorse assegnate allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca del 25 gennaio 2023, numero 0001156 (registrato nel protocollo generale dell'Ente in data 13 febbraio 2023 con il numero progressivo 2379) e finalizzate alla promozione dello sviluppo professionale di Ricercatori e Tecnologi di ruolo di terzo livello, ai sensi dell'articolo 1, comma 310, lettera b), della Legge 30 dicembre 2021, numero 234, come modificata dall'articolo 1, comma 573, della Legge 29 dicembre 2022 numero 197. Al riguardo, la Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**", con la nota più avanti citata, ha chiesto di procedere all'accantonamento delle predette risorse in apposito "**Fondo**" denominato "**Accantonamento Fondi assegnati con DM 1156/2023 per la promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello (art.1, c. 310, lettera b), Legge n. 234/2021)**".

La variazione in oggetto riguarda la "**Funzione Obiettivo**" 1.09.01 "**Fondi da assegnare**" e il "**Centro di Responsabilità Amministrativa**" 0.01.05 dello "**Ufficio I, Settore V Gestione del Trattamento Fiscale**".

Il predetto importo risulta incamerato dall'Istituto Cassiere con sospeso del 3 febbraio 2023, numero 31.

Il Collegio, vista la nota della Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" della "**Amministrazione Centrale**" dell'Ente del 6 luglio 2023, numero di protocollo 11542, ed esaminata la documentazione alla stessa allegata, **esprime parere favorevole**.

Al riguardo, si raccomanda, nel caso di entrate che non è stato possibile inserire nel Bilancio Preventivo, di predisporre le richieste di variazione di bilancio per la prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

In merito alla predetta variazione, nelle premesse del Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca del 25 gennaio 2023, numero 0001156, si richiama l'articolo 1, comma 310, lettera b) della legge del 30 dicembre 2021, numero 234, così come modificato dall'articolo 1, comma 573, della legge di bilancio 29 dicembre 2022, numero 197, secondo cui "*...b) 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022 sono destinati alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca sono stabiliti i criteri di riparto delle risorse di cui alla presente lettera tra gli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca. Gli enti pubblici di ricerca possono indire procedure selettive riservate a ricercatori e tecnologi di terzo livello professionale per l'accesso al secondo livello, nei limiti delle risorse assegnate con il decreto di cui al secondo periodo. I componenti delle commissioni per le procedure selettive di cui alla presente lettera sono scelti esclusivamente tra esperti di elevata qualificazione nelle aree scientifiche e nei settori tecnologici di riferimento, esterni all'ente. Gli enti pubblici di ricerca possono utilizzare, entro il limite di 10 milioni di euro, ripartiti con le modalità di cui al secondo periodo, anche le procedure selettive riservate a ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello professionale per l'accesso al secondo livello avviate tra il 1° gennaio 2019 e la data di entrata in vigore delle disposizioni relative alla messa ad esaurimento dei profili di ricercatore e tecnologo di terzo livello...*"; e l'articolo 2, comma 2, del predetto Decreto, recita "*...Le risorse di cui all'art. 1 assegnate e non utilizzate, totalmente o parzialmente, restano nella disponibilità di ciascun ente come assegnazione ordinaria dell'anno...*". Ciò posto, il Collegio, nel rappresentare che la quota relativa all'annualità 2022 sembrerebbe non essere stata oggetto di programmazione, chiede di essere aggiornato sul punto, raccomandando l'utilizzo delle risorse finanziarie in oggetto in conformità alle disposizioni normative.

4) Variazione, per una maggiore entrata, per un importo pari ad € **61.058,65** sul "**Conto**" 2.01.01. "**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**", che finanzia una variazione, per maggiori spese, di pari importo sul "**Conto**" 1.04.02. "**Trasferimenti correnti a Famiglie**".

La variazione in oggetto è attinente al trasferimento, da parte dello "*Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*" ("*INPS*"), dell'importo relativo al "*Trattamento di Fine Servizio*" ("*TFS*") che un dipendente, inquadrato nel profilo di funzionario di amministrazione di IV livello, ha maturato durante il servizio prestato presso la "*Provincia di Vicenza*", dalla quale è transitato presso i ruoli dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", con procedura di mobilità, a decorrere dal 01/02/2017, e riguarda la "*Funzione Obiettivo*" 1.08.01.04 "*Gestione Risorse umane - Fine Rapporto di Lavoro*" e il "*Centro di Responsabilità Amministrativa*" 0.01.05 dello "*Ufficio I, Settore V Gestione del Trattamento Fiscale*".

Il predetto importo risulta incamerato dall'Istituto Cassiere con sospeso del 31 maggio 2023, numero 221.

Il Collegio, vista la nota della Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "*Gestione delle Risorse Umane*" della "*Amministrazione Centrale*" dell'Ente del 7 luglio 2023, numero di protocollo 11616, ed esaminata la documentazione alla stessa allegata, **esprime parere favorevole**.

5) Variazione, per una maggiore entrata, per un importo pari ad € **250.000,00** sul "*Conto*" 2.01.01. "*Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche*", che finanzia una variazione, per maggiori spese, di importo pari ad € 31.453,39 sul "*Conto*" 1.01.01. "*Retribuzioni lorde*", ad € 10.226,71 sul "*Conto*" 1.01.02. "*Contributi sociali a carico dell'ente*", ad € 2.676,70 sul "*Conto*" 1.02.01. "*Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente*", ad € 10.884,16 sul "*Conto*" 1.03.01. "*Acquisto di beni*", ad € 57.561,65 sul "*Conto*" 1.03.02. "*Acquisto di servizi*", ad € 22.913,97 sul "*Conto*" 1.04.02. "*Trasferimenti correnti a Famiglie*" e ad € 114.283,42 sul "*Conto*" 2.02.01. "*Beni materiali*".

La predetta variazione viene proposta in previsione della riunione di avanzamento numero 1, programmata entro il corrente anno ai fini del monitoraggio delle attività previste dall'Accordo Attuativo numero 2023-21-HH.0, stipulato, in data 8 giugno 2023, tra la "*Agenzia Spaziale Italiana*" ("*ASI*") e lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" ("*INAF*"), ai fini della realizzazione del Progetto dal titolo "*Attività di supporto al team scientifico per lo spettrometro I/R nell'ambito della partecipazione alla missione MAX degli Emirati Arabi Uniti – fasi B/C/D1*", e riguarda la "*Funzione Obiettivo*" 1.05.04.22.04 "*Attività di supporto al team scientifico per lo spettrometro I/R nell'ambito della partecipazione alla missione MAX degli Emirati Arabi Uniti – fasi B/C/D1_MIST-A (Referente: Gianrico Filacchione)*" e il "*Centro di Responsabilità Amministrativa*" 1.20 dello "*Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali*" ("*IAPS*") di Roma.

Il Collegio, vista la nota dello "*Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali*" ("*IAPS*") di Roma del 20 giugno 2023, numero di protocollo 1814, ed esaminata la documentazione alla stessa allegata,

esprime parere favorevole, tenuto conto delle regole di gestione degli accordi ASI-INAF definite dal Comitato paritetico ASI-INAF nella riunione del 27-2-2017 nella quale si è previsto che, sebbene il rimborso dei costi sostenuti da parte di ASI avvenga a consuntivo a seguito di rendicontazione, l'avvenuta stipula degli accordi autorizza INAF ad inserire le quote di finanziamento in bilancio nel rispetto delle fasi previste dall'accordo. Questo Collegio raccomanda al Direttore della Struttura di monitorare la realizzazione e la rendicontazione del progetto nonché l'assunzione dei relativi impegni secondo le modalità previste dall'Accordo.

6) Variazione, per una maggiore entrata, per un importo pari ad € **250.000,00** sul "*Conto*" 2.01.01. "*Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche*", che finanzia una variazione, per maggiori spese, di importo pari ad € 42.000,00 sul "*Conto*" 1.01.01. "*Retribuzioni lorde*", ad € 5.847,28 sul "*Conto*" 1.03.01. "*Acquisto di beni*", ad € 16.000,00 sul "*Conto*" 1.03.02. "*Acquisto di servizi*" e ad € 186.152,72 sul "*Conto*" 1.04.01. "*Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche*".

La predetta variazione viene proposta in previsione della riunione di avanzamento numero 1, programmata entro il corrente anno ai fini del monitoraggio delle attività previste dall'Accordo Attuativo numero 2023-14-HH.0, stipulato, in data 01/06/2023, tra la "*Agenzia Spaziale Italiana*" ("*ASI*") e lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" ("*INAF*"), ai fini della realizzazione del Progetto dal titolo "*Missione ESA Comet Interceptor: Supporto al team scientifico per le fasi C/DI*", e riguarda la "*Funzione Obiettivo*" 1.05.04.61.04 "*Missione ESA Comet Interceptor: Supporto al team scientifico per le fasi C/DI (Referente: Vincenzo Della Corte)*" e il "*Centro di Responsabilità Amministrativa*" 1.09 dello "*Osservatorio Astronomico di Capodimonte*", che ha Sede a Napoli.

Il Collegio, vista la nota dello "*Osservatorio Astronomico di Capodimonte*" del 7 luglio 2023, numero di protocollo 1137, ed esaminata la documentazione alla stessa allegata, **esprime parere favorevole**, tenuto conto delle regole di gestione degli accordi ASI-INAF definite dal Comitato paritetico ASI-INAF nella riunione del 27-2-2017 nella quale si è previsto che, sebbene il rimborso dei costi sostenuti da parte di ASI avvenga a consuntivo a seguito di rendicontazione, l'avvenuta stipula degli accordi autorizza INAF ad inserire le quote di finanziamento in bilancio nel rispetto delle fasi previste dall'accordo. Questo Collegio raccomanda al Direttore della Struttura di monitorare la realizzazione e la rendicontazione del progetto nonché l'assunzione dei relativi impegni secondo le modalità previste dall'Accordo.

7) Prelievo dal Fondo di Riserva per un importo pari ad € **26.951,00**, contabilizzato:

➤ **in diminuzione**, per un importo pari ad € **26.951,00**, nella Voce "*Uscite*", sul "*Conto*" 1.10.01. "*Fondi di riserva e altri accantonamenti*", "*Funzione Obiettivo*" 1.09.01 "*Fondi da*

assegnare", del "*Centro di Responsabilità Amministrativa*" 0.02.01 "*Ufficio II, Settore I Bilancio*";

- **in aumento**, per un importo pari ad € **26.951,00**, nella Voce "*Uscite*", sul "*Conto*" 1.02.01. "*Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente*", "*Funzione Obiettivo*" 1.06.01. "*Funzionamento*", del "*Centro di Responsabilità Amministrativa*" 0.02.02 dello "*Ufficio II, Settore II Servizi di Ragioneria*".

La variazione in oggetto è motivata dalla necessità di incrementare la disponibilità del capitolo di bilancio 1.02.01.10.001 "*Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)*". Al riguardo, la Responsabile del Settore II "*Servizi di Ragioneria*" dell'Ufficio II "*Gestione Bilancio, Contratti e Appalti*" della Direzione Generale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", nella nota del 6 luglio 2023, numero di protocollo 11516, con la quale è stato richiesto il predetto incremento, espone: "... *L'integrazione rispetto allo stanziamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 si rende necessaria in quanto la dichiarazione "Redditi ENC" riferita all'esercizio 2022, definita nel mese corrente, ha evidenziato un reddito complessivo finale di Euro 326.648,00, notevolmente superiore rispetto a quello registrato nell'anno precedente (Euro 178.707,00); da ciò è derivato un aumento dell'imposta IRES dovuta, sia per il saldo riferito all'anno 2022 che per gli acconti dell'anno 2023, per un totale complessivo di Euro 56.951,00. Considerato quindi che l'importo iscritto nel bilancio di previsione nel capitolo 1.02.01.10.001 Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG), C.R.A. 0.02.02. Ufficio II - Settore II "Servizi di Ragioneria", della Funzione Obiettivo 1.06.01. Funzionamento dell'esercizio 2023 ammontava Euro 30.000,00, si chiede una integrazione di Euro 26.951,00...*".

Il Collegio, vista la nota, innanzi citata, della Responsabile del Settore II "*Servizi di Ragioneria*" dell'Ufficio II "*Gestione Bilancio, Contratti e Appalti*" della Direzione Generale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" del 6 luglio 2023, numero di protocollo 11516, ed esaminata la documentazione alla stessa allegata, **esprime parere favorevole**.

8) Storni di bilancio per un importo di € **134.500,00**, contabilizzati:

- **in diminuzione**, per € **134.500,00**, nella Voce "*Uscite*", sul "*Conto*" 1.01.01. "*Retribuzioni lorde*", "*Funzione Obiettivo*" 1.05.03.32.23 "*Fondo pluriennale SKA CTA 2023 (Referente: Direttore Scientifico)*", del "*Centro di Responsabilità Amministrativa*" 0.04.08 "*Struttura Tecnica della Direzione Scientifica*";
- **in aumento**, nella Voce "*Uscite*", per € **94.500,00** sul "*Conto*" 1.01.01. "*Retribuzioni lorde*", per € **31.000,00** sul "*Conto*" 1.01.02. "*Contributi sociali a carico dell'ente*" e per € **9.000,00** sul "*Conto*" 1.02.01. "*Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente*", "*Funzione*

Obiettivo 1.05.03.32.23 "*Fondo pluriennale SKA CTA 2023 (Referente: Direttore Scientifico)*", del "*Centro di Responsabilità Amministrativa*" 0.04.08 "*Struttura Tecnica della Direzione Scientifica*".

Il predetto storno è finalizzato alla copertura finanziaria per gli emolumenti da corrispondere ...*omissis*... per l'incarico di "**Program Officer**" nell'ambito dei Programmi e dei Progetti INAF ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**"). L'incarico di "**Program Officer**", conferito ...*omissis*... con Determina del Direttore Generale del 13 giugno 2023, numero 63, avrà la durata di due anni, a decorrere dal 16 giugno 2023, con trattamento economico principale e accessorio spettante ad un Dirigente Tecnologo, Primo Livello Professionale, Quinta Fascia Stipendiale.

Il Collegio, vista la nota del Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("**INAF**"), del 28 giugno 2023, numero di protocollo 11173, ed esaminata la documentazione alla stessa allegata, **esprime parere favorevole.**

9) Prelievo dal Fondo di Riserva per un importo pari ad € **21.860,77**, contabilizzato:

- **in diminuzione**, per un importo pari ad € **21.860,77**, nella Voce "*Uscite*", sul "*Conto*" 1.10.01. "*Fondi di riserva e altri accantonamenti*", "*Funzione Obiettivo*" 1.09.01 "*Fondi da assegnare*", del "*Centro di Responsabilità Amministrativa*" 0.02.01 "*Ufficio II, Settore I Bilancio*";
- **in aumento**, per un importo pari ad € **21.860,77**, nella Voce "*Uscite*", sul "*Conto*" 1.09.99. "*Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso*", "*Funzione Obiettivo*" 1.05.01.18.57. "*PO FSE Campania 2007-2013 'Sviluppi tecnologici e scientifici nel mercato... (Referente: Pietro Schipani)*", del "*Centro di Responsabilità Amministrativa*" 1.09 dello "*Osservatorio Astronomico di Capodimonte*" che ha Sede a Napoli.

La variazione in oggetto è motivata dalla necessità di una integrazione di fondi, pari ad € **21.860,77**, richiesta dallo "**Osservatorio Astronomico di Capodimonte**", per provvedere alla restituzione alla "**Regione Campania**" della somma di € 28.200,00 in seguito al Decreto della Giunta Regionale della Campania del 31 marzo 2023, numero 105, che confermava la revoca del finanziamento (concesso con Decreto Direttoriale 13 marzo 2015, numero 55) disposta con Decreto Direttoriale del 04 marzo 2020 numero 77.

Al riguardo, la Direttrice dello "**Osservatorio Astronomico di Capodimonte**", nella "**Relazione ricostruttiva**" del 3 luglio 2023, allegata alla nota del 7 luglio 2023, numero di protocollo 1136, con la quale è stata richiesta la predetta integrazione, espone "...

1) Nel 2014 la Regione Campania emanava un "Avviso pubblico destinato a giovani campani, tipologia progettuale: assegni di

ricerca” (2014 Avviso Pubblico.pdf). Potevano presentare domanda gli Organismi di Ricerca con sede in Campania. Si riportano alcuni estratti volti a chiarire la tipologia di bando al quale si fa riferimento:

- Premessa: “L’avanzamento della conoscenza, della ricerca e dell’innovazione rappresenta il presupposto strategico per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, generare occupazione di qualità, assicurare alle imprese competitività sui mercati nel rispetto dell’ambiente e delle condizioni di lavoro. Con il presente Avviso, la Regione Campania intende finanziare l’attivazione di assegni di ricerca a cura di organismi di ricerca presenti sul territorio regionale.”
- Art.1 (Oggetto dell’avviso): “...Nella descrizione degli interventi si provvederà ad esporre le motivazioni scientifiche del progetto di ricerca, la metodologia che il proponente intende sviluppare per favorire i processi cognitivi e l’acquisizione di competenze dei partecipanti, nonché il carattere innovativo e/o sperimentale del progetto e il collegamento con il contesto sociale ed economico locale.”
- Art.3 (Destinatari): “L’intervento persegue l’obiettivo strategico di migliorare le condizioni per la crescita e l’occupazione in Regione Campania tramite l’aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano. A tal fine le azioni dovranno essere rivolte a soggetti nati e/o residenti in Campania.”
- Art.7 (Assegni di ricerca): “Con il presente avviso si finanziano esclusivamente assegni di ricerca, assicurazioni contro gli infortuni e le eventuali polizze fideiussorie, ove fossero richieste dall’amministrazione regionale....”
- Art.8 (Ammissibilità e valutazione dei progetti): “Le proposte formative, per essere prese in considerazione e valutate, dovranno possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:...”

In sintesi, gli Organismi di Ricerca in risposta al bando dovevano presentare una proposta formativa per uno o più giovani campani per generare occupazione di qualità. Nessuna altra spesa era consentita dal bando eccetto il costo dell’Assegno di Ricerca. Il progetto presentato dai partecipanti (approvato nel caso di INAF) doveva essere una proposta formativa per i giovani campani beneficiari, non un progetto di ricerca normale che prevedesse, ad esempio, dei deliverables.

- 2) La proposta di INAF presentata in risposta all’avviso fu selezionata e finanziata in misura pari a 70500€. INAF in seguito chiese e ottenne dalla Regione Campania di utilizzare questa cifra per un singolo assegno di ricerca biennale dal costo annuo di 35250€, come sancito dall’Atto di Concessione firmato bilateralmente il 9/7/2015 (2015 Atto di Concessione.pdf).
- 3) La selezione fu effettuata e nel febbraio del 2016 la vincitrice, ...omissis..., prese servizio.
- 4) La Regione chiese evidenza dell’avvenuto avvio delle attività ai beneficiari (20160302_RegionePEC.pdf), cui INAF diede regolarmente riscontro (20160314_INAFPEC.zip).
- 5) Da Atto di Concessione INAF avrebbe dovuto ricevere un anticipo di 28200€ pari al 40% della somma totale, che INAF richiese numerose volte senza riscontro (...).
- 6) Nel settembre del 2016 ...omissis... decise legittimamente di interrompere il rapporto di lavoro con INAF, avendo trovato un impiego a tempo indeterminato presso una nota azienda operante nel settore aerospaziale. Ciò conferma che l’attività formativa organizzata da INAF e finanziata dalla Regione Campania abbia funzionato bene (vedi punto 1). La cifra spesa fino a quel momento per le 7 mensilità era pari a 21860,77€.
- 7) Da Atto di Concessione la rendicontazione avrebbe dovuto essere eseguita sul sistema SMILE, ma la Regione non aveva attivato le credenziali per i beneficiari. A conclusione del rapporto con ...omissis..., INAF richiese le credenziali sul sistema SMILE e se l’invio via PEC della documentazione potesse essere un’alternativa (20160929_INAFPEC_1.pdf). Non vi fu riscontro. La Regione stava migrando per le rendicontazioni al sistema SURF, per cui le credenziali su SMILE non furono mai attivate e la possibilità di rendicontare questi progetti fu attivata dalla Regione solo un anno dopo, nel giugno del 2017 (vedi punto 15), sul nuovo sistema SURF.

- 8) INAF era intenzionato a impiegare la cifra residua per un nuovo assegnista di ricerca in sostituzione ...omissis.... Tuttavia né l'atto di concessione né alcun altro documento specificava come comportarsi in caso di rinuncia dell'assegnista. Pertanto furono inviate 2 PEC alla Regione Campania in cui si illustrava dettagliatamente la situazione, si comunicava in maniera chiara la volontà di proseguire e si chiedeva l'autorizzazione a farlo: "assumiamo di poter riutilizzare la cifra non impiegata per effetto della anticipata risoluzione del contratto (circa 48k€), per rimettere un nuovo bando per un assegno di ricerca sui fondi residui. Chiediamo su questo punto un urgente riscontro" (20160928_INAFPEC_2.pdf), "...Si assume di poter riutilizzare la cifra non impiegata per effetto della anticipata risoluzione del contratto (circa 48k€), per rimettere un nuovo bando per un assegno di ricerca sui fondi residui. In seconda battuta sarebbe possibile almeno scorrere la graduatoria? Chiediamo su questi punti un urgente riscontro." (20161122_INAFPEC.zip).
- 9) La Regione Campania erogò infine l'anticipo del 40% pari a 28200€ (20161004_INAF_ComInterna.pdf), apparentemente dopo la prima comunicazione relativa alle dimissioni dell'assegnista.
- 10) La risposta negativa della Regione Campania alla possibilità di sostituire l'assegnista giunse dopo oltre 6 mesi in data 30/03/2017 (20170330_RegionePEC.zip): "...si da riscontro negativo relativo alla possibilità di rimettere un nuovo bando per l'assegno di ricerca finanziato. Pertanto si richiede alla S.V. di restituire con cortese sollecitudine la cifra di 28200€ erogata a titolo di anticipazione...." Ovvero, a fronte della dichiarata volontà di INAF di proseguire il progetto con un nuovo/a assegnista, la Regione Campania negò il consenso chiedendo il rimborso della cifra erogata a titolo di anticipazione, non più disponibile in quanto quasi integralmente già spesa per pagare gli stipendi all'assegnista dimissionaria. Risulta evidente che se la Regione avesse risposto che INAF poteva emettere un nuovo bando o scorrere la graduatoria, INAF avrebbe emesso un nuovo bando o scorso la graduatoria. Consapevole di avere agito nel pieno rispetto delle regole, INAF non ottemperò immediatamente alla richiesta, ritenendola illogica. La riduzione del numero dei partecipanti era stata determinata esclusivamente dalle legittime dimissioni dell'assegnista e dal divieto di sostituzione imposto dalla Regione.
- 11) In data 13/04/2017 INAF diede riscontro via PEC alla Regione Campania (20170413_INAFPEC.zip). Preso ormai atto dell'impossibilità di sostituire ...omissis... a causa della risposta negativa della Regione, la PEC rispiegava dettagliatamente la situazione chiedendo informazioni sulle modalità di rimborso della sola quota non ancora spesa, pari a 6339,23€.
- 12) A seguito di conversazioni telefoniche, in data 26/05/2017 INAF inviava ulteriore documentazione (20170526_INAFPEC.zip).
- 13) In data 31/05/2017 la Regione informava i beneficiari dell'avvio dell'applicativo SURF per la rendicontazione dei progetti, richiedendo ad ogni beneficiario il nominativo del profilo che avrebbe avuto accesso alla piattaforma per effettuare la rendicontazione (20170531_Regione.pdf).
- 14) In data 05/06/2017 INAF dava riscontro alla richiesta (20170605_INAF.pdf).
- 15) In data 28/06/2017 la Regione informava i beneficiari in merito ad attività di formazione sulla piattaforma SURF (20170629_Regione.pdf).
- 16) In data 03/11/2017 la Regione informava i beneficiari che le attività dei progetti dovevano concludersi entro il 31/12/2017 e le attività di rendicontazione entro il 30/06/2018 (20171103_RegionePEC.zip). Le attività INAF si erano in ogni caso già concluse nel settembre 2016.
- 17) Nell'ottobre del 2019 (20191009_RegionePEC.zip) la Regione invitava INAF a un incontro in data 14/10/2019, al quale il Responsabile Amministrativo di Capodimonte si presentò senza peraltro poter interloquire con la controparte (20191018_INAFPEC.zip).
- 18) In data 14/11/2019 si tenne presso la Regione Campania un incontro fra il Responsabile Scientifico del progetto e alcuni funzionari

della Regione. Il funzionario della Regione originariamente responsabile della procedura era stato nel frattempo sostituito nell'incarico. I nuovi funzionari non erano a conoscenza prima di questo incontro della PEC al punto 10 (20170330_RegionePEC.zip) con la quale la Regione aveva negato a INAF la possibilità di proseguire il progetto, e del fatto che l'Atto di Concessione aveva consentito una rimodulazione dell'importo degli assegni. A valle dell'incontro, al fine di sanare la situazione la Regione trasmise un elenco di documenti mancanti per la chiusura della rendicontazione (20191114_Regione.zip) diffusi internamente;

- 19) fatto è che per un mero disguido, sorto a valle dei molteplici contatti intervenuti con il responsabile del procedimento de quo della Regione Campania, ...omissis..., il quale ultimo si era reso disponibile a visionare la documentazione prima del suo caricamento in piattaforma, parte della documentazione non venne caricata in piattaforma, laddove il predetto, pur sollecitato in tal senso, non ha mai dato riscontro alla richiesta inoltrata a mezzo mail;
- 20) In data 28/11/2019 la Regione avviava il procedimento di revoca del finanziamento inviando le sue motivazioni (...);
- 21) In data 04/03/2020 la Regione inviava il Decreto di Revoca n.77 del 04/03/2020 (20200403 DD 77 del 4 3 2020.pdf).
- 22) In data 27/01/2023 la Regione inviava a INAF un'intimazione di pagamento (20230127_RegionePEC.zip) facendo riferimento al Decreto di Revoca n.77 del 04/03/2020.
- 23) In data 30/01/2023 INAF chiedeva di essere rimesso in termini per la presentazione di controdeduzioni (20230130_INAFPEC.zip), possibilità concessa dalla Regione (20230131_RegionePEC.zip);
- 24) In data 17/02/2023 INAF presentava le sue controdeduzioni (20230217_INAFPEC.zip), ribadendo che la riduzione del numero dei partecipanti fosse inequivocabilmente responsabilità della Regione (punto 16).
- 25) In data 05/04/2023 la Regione inviava il Decreto di conferma della revoca del finanziamento (20230405_RegionePEC.zip). Nelle motivazioni, oltre al consueto punto relativo alla riduzione del numero dei partecipanti, contestato da INAF in tutte le precedenti comunicazioni, la Regione aggiungeva una più ampia disamina sulla mancata presentazione della relazione dell'assegnista e in generale sul mancato completamento della rendicontazione (punto 19). Fatto è che tale ultimo provvedimento, pur confermando il precedente provvedimento di revoca del finanziamento (D.D.n. 77 del 04/03/2020), contiene una ingiustificata estensione dei fatti a fondamento della revoca legati alla rendicontazione che prima non erano stati minimamente presi in considerazione, dando luogo ad una evidente contraddittorietà di due successivi provvedimenti, pur sempre fondati sui medesimi fatti;
- 26) Alla luce di tutto quanto sopra esposto, dei disguidi sorti, della complessità della materia, pur essendoci evidenti profili di infondatezza e contraddittorietà nei susseguenti provvedimenti di revoca emessi, considerata la materia del contendere, questa Struttura, anche al fine di evitare un contenzioso dall'esito incerto, propenderebbe per una soluzione bonaria della vicenda, restituendo alla Regione Campania le somme dalla stessa anticipate per € 28.200,00, di cui € 6.339,23 già disponibili quale residuo non speso..."

Il Collegio, vista la nota, innanzi citata, dello "**Osservatorio Astronomico di Capodimonte**", che ha Sede a Napoli, del 7 luglio 2023, numero di protocollo 1136, la relativa "**Relazione ricostruttiva**" del 3 luglio 2023, e la nota del "**Servizio Affari Legali**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("**INAF**") del 10 luglio 2023, numero di protocollo 11714, ed esaminata la documentazione allegata, **esprime parere favorevole.**

Al riguardo, si segnala quanto esposto ai punti c) e d) del Decreto della Giunta Regionale della Campania del 31 marzo 2023, numero 105, che confermava la revoca del finanziamento (concesso

con Decreto Direttoriale 13 marzo 2015, numero 55) disposta con Decreto Direttoriale del 04 marzo 2020, numero 77:

"... c) *INAF non ha esibito la relazione dell'assegnista sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, controfirmata dal responsabile scientifico del progetto prevista dall'art. 4 del contratto sottoscritto tra l'Assegnista e l'Ente in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 10 del Bando di selezione pubblicato da INAF; siffatto obbligo è sancito anche nelle Linee Guida Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020 dove al punto 2.2.7 si precisa "Nella fase conclusiva dei percorsi, infine, i beneficiari devono presentare una relazione finale delle attività svolte dai destinatari che contempli i risultati ottenuti dal percorso formativo e/o di ricerca controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto". La relazione finale esplica e sigilla il percorso di ricerca effettuato, diventando di fatto l'elemento cardine a riprova della validità di quanto svolto dal soggetto destinatario dell'intervento nonché output dell'attività finanziata anche se il percorso di ricerca si è interrotto prima della scadenza contrattuale;*

d) *INAF, inoltre, non ha provveduto all'implementazione della documentazione relativa alle spese già realizzate sul sistema di monitoraggio regionale SURF ed, in particolare, non ha caricato nel sistema informatico suddetto i documenti contabili che dimostrino l'effettività dei pagamenti effettuati (estratto conto / liberatoria del fornitore, quietanze di f24 ed uniemens per quanto attiene il versamento degli oneri previdenziali) e la documentazione amministrativa relativa alla procedura di selezione dell'assegnista (atto di approvazione del bando di selezione, bando di selezione con estremi di pubblicazione dello stesso, atto di nomina della commissione di valutazione, verbali di selezione, atto di approvazione dei lavori della commissione)...* ".

Ciò posto, il Collegio invita l'Ente a segnalare la questione alla competente procura generale della Corte dei conti nonché alla competente procura presso la sezione regionale della Campania della Corte dei conti al fine di verificare eventuali ipotesi di responsabilità.

10) Prelievo dal Fondo Articolo 90 del CCNL per un importo pari ad € 298.396,23, contabilizzato:

- **in diminuzione**, per un importo pari ad € 298.396,23, nella Voce "*Uscite*", sul "*Conto*" 1.10.01. "*Fondi di riserva e altri accantonamenti*", "*Funzione Obiettivo*" 1.09.01 "*Fondi da assegnare*", del "*Centro di Responsabilità Amministrativa*" 0.01.05 "*Ufficio I, Settore V Gestione del Trattamento Fiscale*";
- **in aumento**, per un importo pari ad € 298.396,23, nella Voce "*Uscite*", sul "*Conto*" 1.01.01. "*Retribuzioni lorde*", "*Funzione Obiettivo*" 1.08.01.01. "*Gestione Risorse umane - Personale Dipendente*", del "*Centro di Responsabilità Amministrativa*" 0.01.05 "*Ufficio I, Settore V Gestione del Trattamento Fiscale*".

La predetta variazione è attinente al trasferimento delle risorse relative al "**Fondo**" previsto dall'articolo 90 del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio 2016-2018**", sottoscritto il 19 aprile 2018, per l'anno **2021**, costituito con la Determina Direttoriale del 5 agosto 2022, numero 74, che ammontano complessivamente ad € **298.396,23**, in apposito capitolo di bilancio.

Al riguardo, con la nota del 13 luglio 2023, numero di protocollo 11861, con la quale è stata richiesta la variazione in oggetto, la Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" espone "...:

- con la Determina Direttoriale del 5 agosto 2022, numero 74, che si allega in copia alla presente (**allegato numero I**), la Direzione Generale, in ottemperanza alla richiesta avanzata dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 22 febbraio 2022, ha approvato la costituzione del "**Fondo**" previsto dall'articolo 90 del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio 2016-2018**", sottoscritto il 19 aprile 2018, relativo agli anni **2018, 2019, 2020 e 2021**, che ammonta:
 - per l'anno **2018**, ad € **204.258,79**;
 - per l'anno **2019**, ad € **237.922,67**;
 - per l'anno **2020**, ad € **284.966,47**;
 - per l'anno **2021**, ad € **298.396,23**;
- con il Verbale del 22 novembre 2022 numero 17, il Collegio dei Revisori dei Conti:
 - "...verificato che:
 - la relazione tecnico finanziaria è stata predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
 - per la costituzione del fondo contrattuale 2021, da utilizzarsi per il finanziamento delle progressioni economiche di livello nell'ambito di ciascun profilo, l'INAF ha correttamente proceduto, in prima applicazione, a determinare l'ammontare delle risorse a decorrere dall'anno 2018, ed in particolare per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, ai sensi dell'art. 90 del CCNL relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018;
 - il fondo contrattuale per l'anno 2021, costituito sulla base delle annualità precedenti, secondo le predette modalità, è conforme alla normativa vigente;
 - l'onere scaturente dagli atti di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa in esame risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio;
 - la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa è stata predisposta in conformità alle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori...";
 - ha espresso "**...parere favorevole alla costituzione del Fondo per le progressioni economiche di livello ex art. 90 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 19 aprile 2018, per l'anno 2021 ...**";
 - ed ha fatto, inoltre, presente che "**...le risorse del Fondo trovano copertura nell'ambito dell'avanzo di amministrazione vincolato per accantonamenti per un importo complessivo pari ad 1 milione di euro, così**

come risulta dalla Nota integrativa al Rendiconto generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'esercizio finanziario 2021. In ragione della avvenuta quantificazione del Fondo, si rappresenta l'opportunità di proseguire con le occorrenti variazioni di bilancio al fine di prevedere lo stanziamento in bilancio di apposito capitolo, ritenendo altresì superati i presupposti per il mantenimento del vincolo sulla rimanente somma...”.

Il Collegio, vista la nota, innanzi citata, della Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" della "**Amministrazione Centrale**" dell'Ente del 13 luglio 2023, numero di protocollo 11861, ed esaminata la documentazione alla stessa allegata, **esprime parere favorevole**.

...omissis...